



Provincia di Cremona
Cremona - Corso Vittorio Emanuele II, 17
C.F. 80002130195
Settore Ambiente e Territorio
Dirigente: dott. Roberto Zanoni
Casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"

P.E.C.

Spett.li
Sportelli Unici Attività Produttive SUAP
dei Comuni della Provincia di Cremona

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Spett.le
Dipartimento A.R.P.A. di Bergamo e Cremona

Spett.li
Uffici Ecologia
Uffici Tecnici
dei Comuni della Provincia di Cremona

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Modifiche sostanziali – non sostanziali – aggiornamenti e prese d'atto – Chiarimenti in ordine alle nuove procedure.

A seguito delle sempre più numerose richieste di modifiche dell'Autorizzazione Unica Ambientale, si è reso necessario identificare con precisione le varie modalità con cui il Gestore deve comunicare le sue intenzioni, cercando di restare il più possibile aderenti alla normativa e alla modulistica già disponibili, entrambi lacunosi per i casi da noi riscontrati, come indicato all'art. 6, comma 4, del D.P.R. 59/2013 e ribadito nella Circolare Regionale del 5/082013 n.19; pertanto la presente circolare chiarisce le procedure da applicare per i futuri casi.

Il Gestore che è consapevole di voler effettuare una modifica che certamente risulta sostanziale (ad esempio la modifica dell'attività o dell'impianto), è tenuto da subito a presentare su piattaforma telematica una domanda di AUA indirizzata al SUAP territorialmente competente.

Il Gestore che non è certo che la modifica che intende effettuare possa ritenersi o meno sostanziale, ne dà comunicazione telematica all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA, all'Ufficio d'Ambito e all'Ufficio tecnico/ecologia del Comune territorialmente competenti; alla comunicazione, non soggetta ad imposta di bollo, devono essere allegati una relazione tecnica che illustra analiticamente le variazioni proposte e la planimetria aggiornata dello stabilimento (se tali variazioni sono destinate a conferirgli un assetto differente da quello rappresentato nella cartografia facente parte integrante dell'AUA vigente).

Ogni Ufficio competente nella propria materia (Provincia per quanto riguarda gli scarichi in ambiente, le emissioni in atmosfera e la gestione dei rifiuti; Ufficio d'Ambito per gli scarichi in pubblica fognatura; Ufficio tecnico/ecologia del Comune territorialmente competente per quanto riguarda l'impatto acustico) deve analizzare la comunicazione di modifica, per valutarne la sostanzialità, e deve comunicare al Gestore ed all'Autorità Competente (Provincia) la propria valutazione.

Qualora uno degli Uffici competenti, dovesse ritenere che la **modifica** comunicata dal Gestore abbia carattere **sostanziale** per il proprio titolo ambientale, nei trenta giorni successivi dal ricevimento della comunicazione medesima, deve darne comunicazione al Gestore e all'Autorità competente, la quale ordina al Gestore di presentare su piattaforma telematica una domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per modifica sostanziale indirizzata al SUAP; tale modifica non potrà essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.

In caso contrario, l'Autorità competente prende atto della natura **non sostanziale** della modifica proposta ed informa che provvederà alla correzione formale dell'AUA vigente alla prima occasione utile, indicando altresì al Gestore che la comunicazione deve essere conservata unitamente al vigente decreto A.U.A.; comunque, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. 13/3/2013, n. 59, trascorsi sessanta giorni dalla presentazione della comunicazione agli enti, senza che questi si siano pronunciati, il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica stessa.

Qualora la modifica non sostanziale comunicata renda necessario, a parere di uno o più dei soggetti competenti nelle specifiche materie ambientali interessate dalla modifica, l'aggiornamento della planimetria o delle prescrizioni riportate nell'AUA vigente, deve comunicarlo al Gestore e all'Autorità Competente, la quale, dopo aver avviato il procedimento preordinato all'aggiornamento di tale provvedimento, emette un decreto in cui il paragrafo dell'elaborato tecnico prescrittivo interessato dalla modifica viene sostituito con la sua versione aggiornata, così come determinata dal rispettivo soggetto competente. Il decreto di riesame mantiene invariati i restanti contenuti dell'AUA, in particolare la sua scadenza.

Si precisa a tutti gli Enti interessati che qualora gli Uffici non si esprimano relativamente alla propria competenza nei tempi indicati dalla normativa, dandone comunicazione al Gestore e all'Autorità Competente, questi Uffici Provinciali provvederanno alla Presa d'Atto solamente per quanto riguarda i titoli ambientali di competenza Provinciale.

Il Gestore che intende ottenere la **proroga di un termine prescritto nell'AUA vigente**, ne dà comunicazione telematica all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA, all'Ufficio d'Ambito e al Comune territorialmente competenti; nella comunicazione, non soggetta ad imposta di bollo, devono essere compiutamente illustrate le motivazioni e le argomentazioni dell'impossibilità di rispettare i termini assegnati e deve essere specificata la data entro cui si prevede che esse possano essere interamente adempiute. Qualora uno o più dei soggetti competenti nelle specifiche materie ambientali interessate ritenga giustificata la richiesta, deve comunicarlo al Gestore e all'Autorità Competente, la quale ne prende atto con comunicazione, inviata a tutti i soggetti interessati, in cui assegna il nuovo termine (anche discostandosi da quanto proposto dal Gestore).

Il Gestore che intende ottenere **l'aggiornamento di una o più prescrizioni riportate nell'AUA vigente** (ad esempio i limiti prescritti), in assenza di modifiche dell'attività o dell'impianto, deve presentare telematicamente al SUAP e, per conoscenza, all'Autorità competente, al Dipartimento ARPA e all'Ufficio d'Ambito territorialmente competenti una specifica domanda di aggiornamento, in conformità con il modello scaricabile dall'elenco degli allegati alla pagina internet della Provincia di Cremona (in attesa dell'aggiornamento della modulistica delle piattaforme normalmente utilizzate, al momento sprovviste). La domanda, corredata dei documenti tecnici ed amministrativi specificati nel modello e in regola con gli obblighi in materia di imposta di bollo, deve illustrare dettagliatamente le motivazioni e le argomentazioni che hanno portato il Gestore a giudicare inappropriate le prescrizioni oggetto della domanda e deve indicare le eventuali misure strutturali e/o gestionali che potrebbero sostituire queste ultime, garantendo comunque un elevato livello di protezione dell'ambiente. L'Autorità competente, dopo che il SUAP ha emesso l'avvio del procedimento e dopo aver acquisito i pareri dei soggetti competenti nelle specifiche materie ambientali, emana, qualora ritenga giustificata la richiesta, un decreto di aggiornamento dell'AUA vigente, che ne sostituisce l'elaborato tecnico prescrittivo con una sua versione aggiornata (anche discostandosi da quanto proposto dal Gestore). L'originaria scadenza dell'AUA vigente rimane immutata.

Si allega schema riepilogativo per facilitarne la comprensione, restando a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dott. Roberto Zanoni)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e s. m. i.

ALLEGATO:schema riepilogativo
Rif. prot. prec. n.